

"Un delizioso pezzo di proprietà immobiliare": 31 anni dopo l'invasione americana di Grenada



di Mickey Z
da counterpunch.org
21 ottobre 2014

Come sono sicuro che tutti sanno, ci stiamo avvicinando velocemente al 31° anniversario di una vera vittoria epocale americana - una fondamentale operazione militare che non solo ha riscaldato il freddo, gelido cuore di Ronald Reagan ma è stato anche ritenuto degno di un [film](#) con Clint Eastwood, l'ex sindaco di Carmel-on-Sea, California.

Sì, certo, sto parlando della "liberazione" di Grenada del 25 Ottobre 1983.

Urgent Fury

Nel marzo del 1979, il leader socialista Maurice Bishop aveva assunto il potere a Grenada in un colpo di stato senza spargimento di sangue. Definita una volta "un delizioso pezzo di proprietà immobiliare" dal segretario di Stato americano George Shultz, Grenada è una piccola isola caraibica orientale di circa 133 chilometri quadrati e 110.000 abitanti. Al tempo dell'invasione degli Stati Uniti, la metà dei cittadini di Grenada viveva nella Repubblica Popolare di Brooklyn.

Gli Stati Uniti si erano dati da fare per destabilizzare il regime di Bishop, ma, ai primi di ottobre del 1983, questi fu infine depresso e poi ucciso da un gruppo ancora di più a "sinistra" di lui. Questo fu il momento in cui l'America decise di rischiare di risvegliare questo gigante dormiente dei Caraibi con il lancio di un attacco militare preventivo.

Dopo aver aggiunto le obbligatorie dichiarazioni sui disegni sovietici e cubani sull'isola, il Grande Comunicatore inviò circa 8.000 soldati americani in a condurre una operazione

denominata "Urgent Fury." Il combattimento finì in una settimana. Le vittime includevano 135 americani uccisi o feriti a fronte di 84 cubani e circa 400 grenadini morti.

"Forzata su di noi"

"I media americani hanno raramente menzionato le vittime grenadine dell'aggressione degli Stati Uniti", spiega Ramsey Clark. "Hanno fatto appena riferimento all'ospedale psichiatrico distrutto da un jet della Marina, con più di 20 morti." (Suona familiare?)

Reagan ha dichiarato che l'invasione è stata "forzata su di noi da eventi che non hanno precedenti nei Caraibi orientali", lasciando gli Stati Uniti con "nessun'altra scelta che agire con forza e decisione." (Suona familiare?)

Con un voto di 108 a 9, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha condannato l'invasione come una "flagrante violazione del diritto internazionale." (Suona familiare?)

Un titolo del *Wall Street Journal* strillava: GLI STATI UNITI INVADONO GRENADA PREOCCUPATI PER L'ESPANSIONE DI RUSSIA E CUBA NEI CARAIBI. Era anche un avvertimento per i potenziali critici. "L'invasione era già in corso, quindi, anche se ci siamo opposti, non c'era niente che chiunque di noi avrebbe potuto fare", disse il presidente democratico della Camera, Tip O'Neil, in quel momento. "Avevo alcune serie riserve, e sono sicuro che ne avevano pure i miei colleghi democratici hanno, ma guai a me se avessi espresso qualsiasi critica mentre i nostri ragazzi erano là fuori." (Suona familiare?)

Non dimentichiamo i "17 di Grenada" Il direttore stampa di Amnesty International nel Regno Unito, Lesley Warner, ha scritto nel 2003 che questi 17 prigionieri erano stati "inizialmente trattiene senza accusa in prigione, prima di essere portati davanti a un ingiusto tribunale *ad hoc*. È stato loro negato l'accesso all'assistenza legale e ai documenti necessari per la loro difesa. Dopo la condanna, i 17 di Grenada sono stati detenuti in piccole celle piccole con luci accese in permanenza". (Suona familiare?)

"Schiacciare una pulce"

Nell'ottobre 1983, Reagan evitò di indossare una tuta da pilota, ma [fece un discorso](#) al quarto giorno dell'invasione, che, secondo William Blum, "riuscì a dare allo sciovinismo un brutto nome."

"Il presidente è riuscito a collegare l'invasione di Grenada all'abbattimento di un aereo di linea coreano da parte dell'Unione Sovietica, all'uccisione di soldati americani in Libano, alla cattura di ostaggi americani in Iran", dice Blum.

"Chiaramente, l'invasione simboleggiava la fine di questa serie di umiliazioni per gli Stati Uniti. Anche il Vietnam era stato vendicato", aggiunge Blum. "Per commemorare il Rinascimento americano, circa 7.000 militari statunitensi furono designati eroi della repubblica e decorati con medaglie (molti non avevano fatto altro che stare seduti sulle navi vicino all'isola). Gli americani avevano riacquistato la loro virilità, schiacciando una pulce".

È tutto così familiare, ma quando impareremo?

Mickey Z. è autore di 12 libri, il più recente dei quali è [*Occupy this Book: Mickey Z. on Activism*](#). Fino a quando le leggi saranno cambiate o l'energia sarà esaurita, lo si può trovare sul Web [qui](#).